

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	in milioni di lire		
	1995	1996	1997
Consistenza cassa a inizio eserc.	11.189,9	13.289,2	15.872,8
Riscossioni in c/competenza	20.515,5	22.577,3	5.573,7
Riscossioni in c/residui	81,3	415,0	5.680,1
totale riscossioni	20.596,8	22.992,3	11.253,8
Pagamenti in c/competenza	15.922,5	17.474,6	19.941,2
Pagamenti in c/residui	2.574,9	2.934,1	3.115,0
totale pagamenti	18.497,4	20.408,7	23.056,2
Consistenza cassa a fine eserc.	13.289,2	15.872,8	4.070,4
Residui attivi degli esercizi precedenti	10.035,0	18.804,3	7.489,5
Residui attivi dell'esercizio	9.184,3	115,6	14.526,6
totale residui attivi	19.219,3	18.919,9	22.016,1
Residui passivi degli eserc. precedenti	10.224,5	10.614,5	636,3
Residui passivi dell'esercizio	3.439,5	3.405,3	2.686,6
totale residui passivi	13.664,0	14.019,8	3.322,9
AVANZO O DIS.d' Amministrazione	18.844,6	20.772,9	22.763,6

Conto economico

Nel 1996 si è registrato un risultato economico di +5,4 mld., somma praticamente corrispondente alla differenza tra le entrate e le uscite correnti.

Per quanto attiene al 1997 si osserva che l'avanzo economico risultante dalla relazione tecnica (6,9 mld.) appare errato poichè l'anzidetta cifra rappresenta solo la differenza tra le entrate e le spese non inerenti a movimenti finanziari (parte seconda) e non tiene conto del saldo della parte prima.

L'avanzo esatto, invece, dovrebbe ammontare a 11,6 mld..

		in milioni di lire		
CONTO ECONOMICO	1995	1996	1997	
ENTRATE				
PARTE PRIMA				
Entrate correnti				
Trasferim.da Stato e Regioni	15.290,2	16.025,0	16.600,7	
Altre entrate	387,0	388,2	291,3	
TOTALE PARTE PRIMA	15.677,2	16.413,2	16.892,0	
PARTE SECONDA				
Sopravvenienze attive: magg. res. attivi	----	----	----	
Insussistenze passive: min. res. passivi	111,4	115,4	10.268,6	
Incremento patrimoniale	9.564,6	4.410,3	2.744,4	
TOTALE PARTE SECONDA	9.676,0	4.525,7	13.013,0	
TOTALE GENERALE ENTRATE	25.353,2	20.938,9	29.905,0	
DISAVANZO ECONOMICO	----	----	----	
SPESE				
PARTE PRIMA				
Spese correnti	10.721,8	11.274,7	12.117,4	
PARTE SECONDA				
Spese che non danno luogo a movim. fin.				
Quota dell'eserc. per adeguam. del fondo indennità anzianità personale	500,0	4.297,8	402,3	
Insussistenze attive: minori res. attivi	----	----	5.750,3	
Sopravven.passive: maggiori res.pass.	----	----	----	
TOTALE PARTE SECONDA	500,0	4.297,8	6.152,6	
TOTALE GENERALE SPESE	11.221,8	15.572,5	18.270,0	
AVANZO ECONOMICO	14.131,4	5.366,4	11.635,0	
TOTALE A PAREGGIO	25.353,2	20.938,9	29.905,0	

Situazione patrimoniale

Il netto patrimoniale, come si rileva dalla seguente tabella, è aumentato nel 1996 di 5,4 mld. e cioè di un importo pari all'avanzo economico.

Per quanto attiene invece, al 1997, non esiste concordanza tra il risultato economico (11,6 mld.) e l'incremento del patrimonio che, stando alle risultanze del consuntivo, dovrebbe essere aumentato di soli 2,7 mld.; si tratta, come è evidente, di uno scostamento molto sensibile, sul quale non si sono registrati interventi nè del Collegio dei revisori, nè delle Amministrazioni vigilanti.

Si soggiunge, giusta anche quanto rappresentato dal Ministero del Tesoro, che i valori dei beni immobili andrebbero verificati con riferimento alle stime catastali e che, nella situazione patrimoniale, andrebbe iscritto il fondo di ammortamento dei beni, sia mobili che immobili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

in milioni di lire

SITUAZIONE PATRIMONIALE	1995	1996	1997
ATTIVITA'			
Immobili			
a) fabbricato della sede di Napoli	17.329,8	18.742,2	19.304,5
b) fabbricato della sede di Ischia	1.775,9	1.920,7	1.978,3
Macchine d'ufficio	1.532,2	1.818,1	1.946,2
Materiale bibliografico e collez. scientifiche	5.799,4	6.388,2	6.951,4
Strumenti tecnici, attrezzature in genere, mobili e arredi	11.977,3	17.168,8	16.783,4
Automezzi e natanti	1.353,2	1.465,7	1.573,2
Fondi pubblici e privati	----	----	----
	39.767,8	47.503,7	48.537,0
RESIDUI ATTIVI	19.219,3	18.919,7	22.016,1
Fondo di cassa	13.289,2	15.872,8	4.070,4
TOTALE ATTIVITA'	72.276,3	82.296,2	74.623,5
PASSIVITA'			
RESIDUI PASSIVI	13.664,0	14.019,8	3.322,9
Fondo indennità personale	1.676,3	5.974,2	6.253,8
TOTALE PASSIVITA'	15.340,3	19.994,0	9.576,7
Patrimonio netto risultante	56.936,0	62.302,2	65.046,8

10. Gli indici di bilancio

Ai fini della valutazione degli andamenti gestionali della Stazione Zoologica gli indici di bilancio di maggior significatività si reputano essere quelli relativi all'autonomia finanziaria e al grado di smaltimento dei residui, per i quali è stata predisposta l'apposita tabella, riportata nella pagina seguente.

Riguardo all'autonomia finanziaria si rileva che la medesima risulta al minimo livello, superando di poco lo zero; d'altro canto l'indice conferma l'andamento degli anni precedenti, tenuto conto che trattasi di Ente di ricerca non strumentale, a finanza pressoché totalmente derivata.

All'infuori dei contributi ministeriali e di quello della Regione Campania, infatti, l'unica voce di entrata apprezzabile è quella derivante dalla vendita di biglietti d'ingresso all'Acquario (circa 432 milioni nel biennio).

Da tale analisi traspare la quasi insussistenza di entrate proprie, per cui si conferma quanto prospettato nella precedente relazione, e cioè la necessità di una maggior diversificazione delle entrate, prospettiva che potrebbe essere utilmente perseguita attraverso l'incremento dell'offerta di prestazioni a pagamento, quali la vendita di pubblicazioni, l'affitto di locali per lo svolgimento di manifestazioni scientifiche, l'organizzazione di corsi di studio.

Per quanto concerne i residui si osserva che la situazione si è mantenuta stazionaria nel 1996, mentre nel 1997 si è registrato un notevole dinamismo; elevatissimo, infatti, è risultato il grado di smaltimento dei residui passivi (95%) ma anche quello riguardante la parte attiva appare meritevole di considerazione (29,6%).

Va, tuttavia, segnalato che tale dinamica favorevole è, in larga misura, da attribuire alla cancellazione di posizioni creditorie e debitorie esistenti presso la CEE, in rapporto all'esecuzione, alquanto parziale, dei lavori originariamente previsti per la ristrutturazione della sede.

AUTONOMIA FINANZIARIA					
Entrate correnti - Trasferimenti correnti					
Entrate correnti					
1995	indice	1996	indice	1997	indice
15.667,2 - 15.290,2	0,02	16.413,2-16.025	0,03	16.892,1-16.600,8	0,02
15.667,2		16.413,2		16.892,1	
ANNO 1995					
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI			indice		
Residui riscossi + minori accert. x 100		81,3 + 0,0 x 100	0,8		
Residui al 1/ 1 + maggiori accert.		10.116,3 + 0,0			
SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI					
Residui pagati + minore accertam. x 100		2.574,9 + 111,4 x 100	20,8		
Residui al 1/ 1 + maggiore accert.		12.910,9 + 0,0			
ANNO 1996					
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI					
Residui riscossi + minori accert. x 100		415,0 + 0,0 x 100	2,2		
Residui al 1/ 1 + maggiori accert.		19.219,30			
SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI					
Residui pagati + minore accertam. x 100		2.934,1 + 115,4 x 100	22,4		
Residui al 1/ 1 + maggiore accert.		13.664,0			
ANNO 1997					
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI					
Residui riscossi + minori accert. x 100		5.680,1 + 0,0 x 100	29,6		
Residui al 1/ 1 + maggiori accert.		18.919,9			
SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI					
Residui pagati + minore accertam. x 100		3.115,0 + 10.268,6 x 100	95,5		
Residui al 1/ 1 + maggiore accert.		14.019,8			

11. Conclusioni

La specifica natura degli Enti di ricerca rende piuttosto ardua la formulazione di giudizi sui risultati delle relative attività, stante la mancanza di indicatori di qualità basati su metodologia uniforme e l'obiettivo difficoltà di reperire parametri di accertata ed univoca affidabilità.

Fatta tale premessa di ordine generale, si osserva che nel periodo in rassegna - specie nell'anno 1997 - si è assistito ad una riduzione dei contributi statali a favore dell'Ente, in attuazione della politica di contenimento delle spese pubbliche, avviata in applicazione della l. n.549/1995.

Nell'anno citato le contribuzioni dello Stato sono diminuite dell'11 % ca. rispetto al 1996 e ciò - trattandosi nel caso in esame di ente pubblico a finanza derivata - ha ovviamente comportato un ridimensionamento delle attività istituzionali della Stazione.

In particolare hanno risentito del diminuito afflusso di risorse talune delle attività più significative dell'Ente, quali quella del conferimento di borse di studio ad operatori italiani ed esteri (le partecipazioni sono diminuite da 49 a 30) e quelle dell'ammodernamento delle strutture nel campo informatico, settore nel quale gli investimenti sono risultati alquanto più contenuti rispetto all'anno precedente.

Pur in presenza di siffatta congiuntura, tuttavia, si ritiene di poter formulare un giudizio sostanzialmente positivo sull'attività globale dell'Ente, in quanto sono proseguite le partecipazioni a importanti programmi di ricerca finanziati da altri Enti, si sono realizzate le consuete pubblicazioni settoriali in varie lingue e si sono tenuti, come per il passato, corsi e seminari.

Un evento molto significativo è stato lo svolgimento della "4th International Marine Biotechnology Conference - IMBC 1997" - organizzata dalla Stazione Zoologica a Sorrento, Paestum, Otranto e Pugnoli dal 22 al 29 settembre, che ha fatto seguito alle tre precedenti edizioni di Tokyo, Baltimora e Tromsø, tenutesi, rispettivamente, negli anni 1990, 1992 e 1994.

Sotto un profilo più strettamente gestorio si sono riscontrati scostamenti - dell'ordine del 50% circa - tra le spese preventivate e quelle effettivamente eseguite.

Al riguardo, premesso che su tale situazione ha senza dubbio influito la riduzione dei contributi ministeriali cui si è fatto cenno che costituiscono il 90% dell'entrata - va osservato che scostamenti di siffatte dimensioni appaiono sintomatici di una inadeguata analisi delle risorse disponibili e di inesatta individuazione degli obiettivi in concreto raggiungibili.

Occorre, quindi, che per il futuro sia dedicata maggior cura alla fase propositiva per modo che le iniziative realizzate siano, per quanto possibile, prossime alle previsioni formulate ad inizio d'anno.

Per quanto concerne la vigilanza, si debbono confermare le osservazioni formulate nella precedente relazione sulla mancanza di valutazioni da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnica in ordine alla gestione dell'Ente.

Va al riguardo sottolineato che tale comportamento si configura come una sostanziale rinuncia all'esercizio di una funzione essenziale per il migliore utilizzo delle risorse pubbliche - tuttora ragguardevoli, anche se diminuite, nel 1997 rispetto agli anni precedenti - a prescindere da uno specifico obbligo giuridico.

Si reputa, pertanto, necessaria una esaustiva valutazione sulle modalità di svolgimento e sulla correttezza della gestione, nonché sulla capacità e sul grado di perseguimento delle finalità istituzionali.

Per quanto attiene all'istituzione e al funzionamento del Servizio di controllo interno, di cui all'art. 20 del D.leg.vo n.29/1993, si fa presente che l'Ente - anche in ottemperanza alle sollecitazioni rivolte dalla Corte nel precedente referto - ha deliberato nello scorso mese di dicembre l'istituzione del Servizio; sulle risultanze di detto controllo sarà riferito nella prossima relazione.

In ordine alle relazioni del Collegio dei revisori si auspica una più dettagliata valutazione dei fenomeni gestionali, in modo che siano resi di più agevole comprensione i dati esposti e le connesse risultanze economico-finanziarie.

Si rileva, infine, che l'avanzo riportato nel conto economico 1997 non tiene erroneamente conto del risultato della parte prima e, riguardo alla situazione patrimoniale, che i valori immobiliari andrebbero verificati con

riferimento alle stime catastali; andrebbe, inoltre, inserito nel conto un apposito fondo di ammortamento dei beni.

Si riscontra altresì, che l'incremento patrimoniale relativo al 1997 non concorda con il risultato economico e che sul punto non si sono registrati interventi correttivi nè da parte del Collegio dei Revisori nè a cura delle Amministrazioni vigilanti.

Sul piano più strettamente gestorio, tra le questioni insolute rimane, come evidenziato anche nella precedente relazione, quella della scarsa entità delle entrate "proprie", praticamente costituite dalla sola vendita dei biglietti d'ingresso all'Acquario.

Al riguardo, pur tenendosi conto della particolare natura giuridica della Stazione Zoologica - ente pubblico a finanza pressochè totalmente derivata - non può sottacersi la necessità di una maggior diversificazione delle entrate, obiettivo che potrebbe essere utilmente conseguito attraverso l'incremento dell'offerta di prestazioni a pagamento, quali - in primo luogo - l'organizzazione di specifici corsi, la vendita di pubblicazioni, l'affitto di locali per lo svolgimento di manifestazioni scientifiche e simili.

Anche nel periodo in rassegna l'Ente si è avvalso di consulenze per l'espletamento di attività - che riteneva di non poter fronteggiare con il proprio personale - sostenendo un onere notevole (389 milioni nel 1996 e 301 nel 1997), anche se in diminuzione rispetto al 1995 (431 milioni).

In proposito va considerato che alcune delle cennate committenze hanno carattere praticamente obbligatorio (ad es. quella per la sorveglianza medica del personale, professionalmente esposto a radiazioni ionizzanti) mentre altre, consistenti in forme di collaborazioni prestate da esponenti del mondo universitario o da studiosi e giornalisti stranieri, sono state richieste per l'organizzazione di manifestazioni internazionali, quali l'IMBEC '97, ovvero per la tenuta dell'Archivio storico o la redazione di pubblicazioni scientifiche.

Per altre attività, tuttavia, aventi carattere di ordinarietà (ad es. consulenze legali e fiscali) il ricorso ad esperti potrebbe essere più contenuto, dal momento che l'Ente sembra disporre di personale tecnicamente preparato ed in grado di corrispondere alle correnti esigenze di funzionamento.

In ogni caso nelle delibere di conferimento degli incarichi dovrebbero essere indicati i parametri di riferimento dei relativi compensi.

Per quanto concerne la gestione dei residui si osserva che nel 1997 il grado di smaltimento, specie di quelli attivi, può ritenersi soddisfacente; va, tuttavia, precisato che tale risultato è da correlare, in larga misura, alla cancellazione di contributi CEE, a suo tempo concessi per ristrutturazioni immobiliari, solo in parte realizzate.

A tale ultimo riguardo vanno confermate le osservazioni formulate nella precedente relazione circa il mancato utilizzo di detti fondi.

PAGINA BIANCA

STAZIONE ZOOLOGICA «ANTONIO DOHRN» DI NAPOLI

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA